

HORIZON 2020

Il nuovo programma di finanziamento UE per la ricerca e l'innovazione



GUIDA PRATICA



Sommario

- I. Introduzione: **pag. 3**
- II. I tre pilastri del programma: **pag. 4**
- III. Le attività orizzontali: **pag. 21**
- IV. I beneficiari: **pag. 25**
- V. I criteri di finanziamento: **pag. 26**
- VI. Le modalità di partecipazione: **pag. 26**
- VII. L'assistenza alle imprese - I Punti di Contatto Nazionali (PCN): **pag. 27**
- VIII. Il portale dei partecipanti (documentazione bandi): **pag. 27**
- IX. Il manuale di partecipazione HORIZON 2020: **pag. 27**
- X. Gli esperti indipendenti: **pag. 28**
- XI. La dotazione finanziaria: **pag. 30**
- XII. La lista dei bandi 2014/2015: **pag. 31**
- XIII. La fase di progettazione: **pag. 47**



I. Introduzione

HORIZON 2020 è il nuovo programma di finanziamento a gestione diretta della Commissione europea per la ricerca e l'innovazione, operativo dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020. Il programma - che integra in un'unica cornice i finanziamenti erogati in passato dal 7° PQ per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET) - mira a coprire l'intera catena della ricerca, da quella di frontiera, allo sviluppo tecnologico, alla dimostrazione e valorizzazione dei risultati fino all'innovazione, che permea l'intero programma.

La struttura di Horizon 2020 ruota intorno a **tre pilastri**:

1. *Eccellenza scientifica;*
2. *Leadership industriale;*
3. *Sfide della società.*

HORIZON 2020 è accompagnato, inoltre, da **quattro attività orizzontali**:

1. *Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione;*
2. *Scienza con e per la Società;*
3. *Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca;*
4. *Istituto europeo d'innovazione e tecnologia (IET).*

I fondi - che saranno assegnati attraverso "inviti a presentare proposte" pubblicati in un sito web dedicato al programma¹ - saranno disponibili per progetti di ricerca transfrontalieri, aperti anche a partner internazionali; per partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico con obiettivi specifici e dettagliati; per supportare nuove frontiere di ricerca da parte di scienziati di livello mondiale, o giovani ricercatori all'inizio della propria carriera; e società di piccole dimensioni, attraverso finanziamenti o finanza indiretta quali prestiti e capitali di rischio.

¹ <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

II. I tre pilastri del programma

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA (24.441 MILIARDI DI € - 31,73% DEL BILANCIO TOTALE)

Il primo pilastro di HORIZON 2020 si prefigge quale obiettivo di incrementare la qualità della base scientifica europea, sostenendo le migliori idee, sviluppando talenti in Europa, fornendo ai ricercatori l'accesso alle migliori infrastrutture di ricerca e rendendo l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. Suddetto pilastro si articola in **quattro programmi**:

1.1. European Research Council (ERC)

Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati. L'ERC - che opera in autonomia garantita dalla Commissione europea - si compone di un Consiglio Scientifico e di un'Agenzia Esecutiva (ERCEA). Il Consiglio Scientifico è l'organo direttivo dell'ERC, definisce le strategie scientifiche, gli strumenti di finanziamento e le metodologie di valutazione; l'ERCEA, dal canto suo, implementa ed applica tali strategie nella gestione operativa delle attività dell'ERC.

Obiettivi

L'obiettivo principale dell'ERC è di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea di frontiera. L'obiettivo strategico è di supportare progetti di ricerca ad alto rischio, condotti da *Principal Investigators (PI)* con curricula di rilievo a livello internazionale. I progetti saranno finanziati sulla base delle idee progettuali presentate dai ricercatori, in qualsiasi campo della scienza, senza topic predefiniti e valutati sulla base del solo criterio dell'eccellenza scientifica. In sintesi, l'ERC intende:

- *Sostenere il lavoro dei migliori ricercatori europei in tutti i settori scientifici, tecnici e accademici e mettere l'eccellenza al centro della ricerca europea;*
- *Promuovere la ricerca di frontiera avviata interamente su iniziativa dei ricercatori con un approccio "bottom-up".*

Schemi di finanziamento

I bandi ERC saranno incentrati su *cinque principali schemi di finanziamento*:

- **Starting Grant (StG):** si rivolge a ricercatori di qualsiasi nazionalità, leader emergenti della ricerca, con 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato (o di un altro titolo equipollente).
- **Consolidator Grant (CoG):** è destinato a ricercatori di qualsiasi nazionalità con 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (o di un altro titolo equipollente) e con un curriculum scientifico molto promettente.



- **Advanced Grant (AdG):** permette a leader della ricerca affermati di qualsiasi età/nazionalità di portare avanti progetti innovativi e ad alto rischio in grado di aprire nuove direzioni nei loro rispettivi campi di ricerca.
- **Synergy Grant (SyG):** lanciato come "azione pilota" nell'ambito degli ultimi due bandi 7° PQ, non sarà riproposto nel primo Work Programme di Horizon2020. Promuove progressi sostanziali nella frontiera della conoscenza e incoraggiare nuove linee produttive di ricerca nonché nuovi metodi e tecniche. È destinato a gruppi costituiti da un minimo di due e da un massimo di quattro ricercatori principali.
- **Proof of Concept (PoC):** mirano a garantire il collegamento tra ricerca di base e mercato.

Bilancio disponibile

13,095 miliardi di €

Programma di lavoro2014/2015

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/pdf/work-programmes/european_research_infrastructures_draft_work_programme.pdf#view=fit&pagemo de=none



1.2. Tecnologie future ed emergenti (TEF)

L'obiettivo specifico è promuovere tecnologie radicalmente nuove per mezzo dell'esplorazione di idee nuove e ad alto rischio fondate su basi scientifiche. Grazie a un sostegno flessibile orientato ai risultati e alla ricerca operativa e interdisciplinare su scale diverse e grazie all'adozione di prassi di ricerca innovative, si vogliono identificare e cogliere le opportunità di vantaggio a lungo termine per i cittadini, l'economia e la società.

Le TEF promuovono la ricerca oltre quanto è già conosciuto, accettato o ampiamente adottato e incoraggia un pensiero nuovo e visionario per aprire percorsi promettenti verso nuove tecnologie, promuovono gli sforzi per perseguire le opportunità di ricerca su piccola scala in tutti i settori, compresi i temi emergenti e le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che esigono federazione e collaborazione fra i programmi in Europa e oltre.

Le attività di ricerca

- **Incoraggiare nuove idee ("TEF aperte")**: le TEF sostengono la ricerca scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove.
- **Favorire i temi e le comunità emergenti ("TEF proattive")**: le TEF affrontano un certo numero di temi promettenti nell'ambito della ricerca esplorativa.
- **Perseguendo le grandi sfide interdisciplinari in materie di ricerca e tecnologie ("TEF faro")**: le TEF sostengono una ricerca su ampia scala, basata sulla scienza e mirata a conseguire scoperte scientifiche epocali.

Bilancio disponibile

2,696 miliardi di €

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-fet_en.pdf



1.3. Azioni Marie Skłodowska Curie

Il programma finanzia progetti per la formazione e la mobilità dei ricercatori. In particolare, queste azioni, mirano ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e opportunità di carriera e di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei ricercatori. L'obiettivo faro è il rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori.

Le azioni

- **Innovative Training Networks (ITN):** incoraggiare nuove competenze attraverso un'eccellente ed innovativa formazione dei giovani ricercatori ITN si caratterizza in tre azioni: - ETN (*European Training Networks*); - EID (*European Industrial Doctorates*); - EJD (*European Joint Doctorates*).
- **Individual Fellowships (IF):** rafforzare il potenziale creativo ed innovativo dei ricercatori esperti mediante una mobilità transfrontaliera e intersettoriale.
- **Research and Innovation Staff Exchange (RISE):** promuovere una collaborazione internazionale e intersettoriale attraverso distacchi di personale per condividere scambi di conoscenze e buone prassi.
- **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** stimolare programmi regionali, nazionali o internazionali per rafforzare l'eccellenza della formazione dei ricercatori e sviluppare la loro carriera.

Bilancio disponibile

6,162 miliardi di €

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-msca_en.pdf



1.4. Infrastrutture di Ricerca (IR)

Le Infrastrutture di Ricerca (IR) sono fondamentali per la competitività dell'Europa oltre che per l'innovazione scientifica esattamente come le infrastrutture pubbliche sono essenziali per la società civile, così come le IR lo sono per la comunità scientifica. Per definizione sono considerate Infrastrutture di Ricerca risorse e servizi utilizzate da ricercatori o imprese per attività di ricerca e innovazione e comprendono:

- *Grandi attrezzature scientifiche;*
- *Archivi;*
- *Database, oltre che le tecnologie ICT (software, super calcolatori...).*

Le IR possono quindi essere localizzate in un solo luogo, distribuite, fisse, mobili o virtuali e possono essere utilizzate anche per attività legate all'istruzione e a servizi pubblici.

L'ESFRI e l'ERIC

L'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures) è l'organo creato nel 2002 con cui gli Stati Membri ed Associati definiscono la politica europea per le IR. Ha il compito specifico di realizzare e implementare la roadmap strategica che conta attualmente 48 progetti di IR e una previsione di 20miliardi di Euro per la loro costruzione, operatività e integrazione.

L'ERIC (Consorzio Europeo per le Infrastrutture di Ricerca) rappresenta uno strumento legale per facilitare la creazione e il funzionamento delle Infrastrutture di Ricerca europee. Il Regolamento ERIC fornisce un contesto giuridico comune basato sull'art. 187 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea).

Bilancio disponibile

2,488 miliardi di €

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-infrastructures_en.pdf



2. LEADERSHIP INDUSTRIALE (17.016 MILIARDI DI € - 22,09% DEL BILANCIO TOTALE)

Il secondo pilastro di HORIZON 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende.

Questo pilastro - che si prefigge di portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, favorire il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento ed aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale - si articola in **tre programmi**:

2.1. Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali

Fornisce un sostegno mirato alla ricerca, allo sviluppo e alla dimostrazione delle **seguenti priorità**²:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

L'obiettivo è di consentire all'Europa di sviluppare e valorizzare le opportunità offerte dai progressi compiuti grazie alle ICT a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle comunità scientifiche.

Attività

Nuove possibilità tecnologiche e contributi ICT alla ricerca e all'innovazione sono affrontati nel pilastro "Eccellenza scientifica", rispettivamente in "Tecnologie future ed emergenti" e "Infrastrutture di Ricerca". La ricerca multidisciplinare e l'innovazione volta all'applicazione sul mercato sfruttando le TIC sono affrontate nelle diverse "Sfide per la Società". Nel secondo pilastro, le ICT si trovano in un programma di lavoro a loro dedicato, dove compaiono i seguenti obiettivi:

- *Nuova generazione di componenti e sistemi integrati avanzati e intelligenti;*
- *Elaborazione di prossima generazione: sistemi e tecnologie informatiche avanzate; internet del futuro: infrastrutture, tecnologie e servizi;*
- *Tecnologie e gestione dell'informazione: TIC per l'informazione e la creatività digitali; robot e manufatti intelligenti;*
- *Microelettronica, nanoelettronica e fotonica: tecnologie abilitanti relative alla microelettronica, alla nanoelettronica e alla fotonica.*

² Trattasi principalmente delle cosiddette **KETs - Key Enabling Technologies** (ovvero ICT, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, fabbricazione e trasformazione avanzate), tecnologie ad alta intensità di conoscenza ed associate ad una elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.



Programma di lavoro generale Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit_en.pdf

Programma di lavoro specifico Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-ict_en.pdf

- **Nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, fabbricazione e trasformazione avanzate**

L'obiettivo specifico della ricerca e dell'innovazione nel campo delle **nanotecnologie** è di garantire all'Unione un ruolo di leadership in questo mercato globale in crescita rapida, mediante la promozione d'investimenti nel settore delle nanotecnologie e la loro diffusione in prodotti e servizi competitivi a elevato valore aggiunto, in tutta una serie di applicazioni e settori.

Azioni

- *Sviluppo di nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione: mirati a creare prodotti del tutto nuovi che consentano soluzioni sostenibili in un'ampia gamma di settori.*
- *Garantire lo sviluppo e l'applicazione sicuri delle nanotecnologie: migliorare le conoscenze scientifiche relative all'impatto potenziale delle nanotecnologie e dei nanosistemi sulla salute e sull'ambiente, nonché fornire gli strumenti per valutare e gestire i rischi lungo tutto il ciclo di vita.*
- *Sviluppo della dimensione sociale delle nanotecnologie: enfasi sulla gestione delle nanotecnologie a vantaggio della società.*
- *Sintesi e produzione efficienti di nanomateriali, componenti e sistemi: accento sulle nuove operazioni, l'integrazione intelligente di processi nuovi ed esistenti, nonché ampliamento di scala per conseguire la produzione di massa di prodotti e impianti polivalenti, al fine di garantire un efficace trasferimento delle conoscenze verso l'innovazione industriale.*
- *Sviluppo di tecniche, metodi di misurazione e attrezzature abilitanti: accento sulle tecnologie di supporto a sostegno dello sviluppo e introduzione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi.*

L'obiettivo specifico della ricerca e dell'innovazione nei **materiali avanzati** è di sviluppare materiali con nuove potenzialità e migliori prestazioni d'uso, per prodotti più competitivi che consentano di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e lo sfruttamento delle risorse.

Azioni

- *Tecnologie trasversali e abilitanti per i materiali: ricerca sui materiali funzionali, multifunzionali e strutturali, per l'innovazione in tutti i settori industriali.*
- *Sviluppo e trasformazione dei materiali: ricerca e sviluppo per garantire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale dei futuri prodotti.*
- *Gestione dei componenti dei materiali: ricerca e sviluppo di tecniche/sistemi innovativi.*
- *Materiali per un'industria sostenibile a basse emissioni di carbonio: sviluppo di nuovi prodotti, applicazioni e comportamenti dei consumatori in grado di ridurre la domanda di energia nonché di agevolare la produzione a basse emissioni di carbonio.*
- *Materiali per le industrie creative: applicazione, progettazione e sviluppo di tecnologie convergenti per creare nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.*
- *Metrologia, caratterizzazione, normalizzazione e controllo di qualità: promozione delle tecnologie quali la caratterizzazione, la valutazione non distruttiva e la modellizzazione di tipo predittivo per l'efficienza dei progressi nella scienza e nell'ingegneria dei materiali.*
- *Ottimizzazione dell'impiego di materiali: ricerca e sviluppo per cercare alternative all'uso dei materiali e strategie aziendali innovative.*

L'obiettivo nel campo delle **biotecnologiche** è di sviluppare prodotti e processi industriali competitivi, sostenibili e innovativi e contribuire come motore innovativo in un certo numero di settori, come l'agricoltura, i prodotti alimentari, i prodotti chimici e la salute.

Azioni

- *Rafforzare le biotecnologie d'avanguardia in quanto motore delle future innovazioni: sviluppo dei settori a tecnologia emergente come la biologia sintetica, la bioinformatica e la biologia dei sistemi, che risultano molto promettenti per nuove applicazioni.*
- *Processi industriali basati sulla biotecnologia: sviluppo della biotecnologia industriale per prodotti e processi industriali competitivi, quali per esempio chimica, salute, industria mineraria, energia, pasta e carta, tessile, amido, trasformazione alimentare nonché della sua dimensione ambientale.*

L'obiettivo nel campo della **fabbricazione e trasformazione avanzate** è di cambiare i modelli di produzione industriale in tecnologie produttive a più alta densità di conoscenze, più sostenibili e intersettoriali, il che si traduce in prodotti/processi/servizi più innovativi.

Azioni

- *Tecnologie per le fabbriche del futuro: promuovere la crescita industriale sostenibile attraverso uno spostamento strategico dalla produzione orientata ai costi a un approccio basato sulla creazione di elevato valore aggiunto.*
- *Tecnologie per edifici efficienti sul piano energetico: ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO2 grazie allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie di costruzione sostenibile.*
- *Tecnologie sostenibili e a basse emissioni di carbonio in processi industriali a elevata intensità energetica: aumentare la competitività delle industrie di trasformazione, migliorando l'efficienza delle risorse e dell'energia, riducendo l'impatto ambientale di tali attività industriali e promuovendo l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.*
- *Nuovi modelli economici sostenibili: sviluppare concetti e metodologie relativi a modelli economici di adattamento e basati sulle conoscenze con approcci personalizzati.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-nmp_en.pdf

2.2. Spazio

L'obiettivo della ricerca e dell'innovazione nel settore spaziale è di promuovere un'industria e una comunità di ricerca spaziale concorrenziali e innovative e sviluppare e sfruttare le infrastrutture spaziali per soddisfare le future esigenze della politica UE e della società. Gli obiettivi specifici sono:

- *Favorire la competitività europea e l'innovazione del settore spaziale europeo;*
- *Favorire progressi nelle tecnologie spaziali;*
- *Coordinare e organizzare il trattamento, la convalida e la standardizzazione dei dati spaziali;*
- *Favorire la ricerca europea a sostegno dei partenariati spaziali internazionali.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-space_en.pdf

2.3. Accesso al capitale di rischio

L'obiettivo specifico è di contribuire a correggere le carenze del mercato relative all'accesso al capitale di rischio per la ricerca e l'innovazione (R&I), aumentando la volontà del settore privato a investire nella R&I e contribuire così al raggiungimento di un obiettivo chiave di Europa 2020: il 3% del PIL UE investito in Ricerca e Sviluppo entro la fine del decennio.

L'uso di strumenti finanziari contribuirà, inoltre, a conseguire gli obiettivi di R&I in tutti i settori e negli ambiti di fondamentale importanza per risolvere le grandi sfide della società (nel campo della salute, dell'energia, della sicurezza alimentare, dei trasporti, del cambiamento climatico, ecc.), rafforzando allo stesso tempo la competitività dell'Unione e sostenendo la sua crescita intelligente sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.



Strumenti finanziari

- Servizio di prestiti e garanzie dell'Unione per la ricerca e l'innovazione.

L'obiettivo è di migliorare l'accesso al finanziamento del debito tramite prestiti, garanzie, controgaranzie e altre forme di debito e capitale di rischio, per le entità pubbliche e private e i partenariati pubblico-privato che esercitano attività di R&I che richiedono investimenti a rischio.

Debito:

- Servizio di prestiti per la R&I per le PMI e le piccole midcaps (imprese con 250-3000 impiegati - o equivalenti a tempo pieno- suddivise in piccole midcaps con 250-499 impiegati e medie e grandi midcaps con 500-3000).
- Strumenti congiunti di garanzia per le PMI e le piccole midcaps ad alta intensità di R&I.
- Equity.
 - L'Equity Facility for R&I, il cui obiettivo è contribuire a superare le carenze del mercato europeo dei capitali di rischio e fornire capitale proprio o assimilabile al fine di finanziare lo sviluppo e il fabbisogno di finanziamento delle imprese innovatrici dalla fase di avvio fino alla crescita e all'espansione.
 - Co-investimenti da parte di Business Angels nelle società innovative nel campo delle TIC (schema pilota)
 - Facility per il finanziamento del trasferimento tecnologico (schema pilota)

Altri strumenti

- Creazione di gruppi di esperti esterni per consulenza tecnica e finanziaria.
- Studi per testare fattibilità, condurre analisi e valutazioni.

Bilancio disponibile

2,842 miliardi di €

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-finance_en.pdf



2.4. L'innovazione nelle PMI

Nel programma di lavoro "Innovazione nelle PMI" la Commissione supporterà l'innovazione delle aziende europee in tutte le sue forme: sviluppo e applicazione di tecnologie, nuovi business e modelli di organizzazione per raggiungere nuovi mercati e crescere rapidamente.

Più nel dettaglio, le attività inserite nel programma di lavoro saranno complementari rispetto a quelle finanziate nel programma COSME, volto a:

- *Fornire accesso ai finanziamenti per le imprese orientate alla crescita che non rientrano nel focus di Horizon 2020;*
- *Sviluppare condizioni migliori di crescita per le PMI, attraverso misure relative ai clusters e in settori d'interesse strategico e supporto all'internazionalizzazione delle PMI.*

Attività

"Innovation in SMEs" è un ponte tra le attività principali di Horizon 2020 (il supporto alla ricerca, progetti di sviluppo e innovazione) e la creazione di un ecosistema favorevole per la crescita e l'innovazione delle PMI.

Il programma di lavoro include l'introduzione di un nuovo **strumento specifico per le PMI**, il cui bilancio è allocato nelle LEITs (II Pilastro) e nelle Sfide Sociali (III Pilastro), il supporto all'iniziativa Eurostars e varie azioni che puntano allo sviluppo e a fornire maggiore supporto per le PMI stesse.

In aggiunta, l'analisi delle performance d'innovazione delle PMI e del loro sviluppo futuro saranno oggetto di bandi. In passato tali attività erano finanziate dal "programma per l'imprenditorialità e l'innovazione", parte del programma CIP.

Bilancio disponibile

616 milioni di €

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sme_en.pdf



Lo strumento PMI

Lo strumento PMI comprende **tre fasi**:

Fase 1 - Valutazione e fattibilità

Le PMI beneficeranno di finanziamenti per esaminare la fattibilità scientifica o tecnica e il potenziale commerciale di un'idea nuova (*proof of concept*) al fine di sviluppare un progetto di innovazione. In caso di esito positivo di tale valutazione, il finanziamento proseguirà anche nella o nelle fasi successive.

Fase 2 - R &D, dimostrazione e prima applicazione commerciale

La ricerca e lo sviluppo beneficeranno di un sostegno incentrato in particolare sulle attività dimostrazione (prove, prototipi, studi di ampliamento di scala, progetti pilota di processi, prodotti e servizi innovativi, verifica delle prestazioni, ecc.) e la prima applicazione commerciale.

Fase 3 - Commercializzazione

Suddetta fase mira a facilitare l'accesso al capitale privato e ad ambienti propizi all'innovazione. Sono previsti collegamenti con gli strumenti finanziari, accordando ad esempio alle PMI che hanno superato le fasi 1 e/o 2, priorità nell'ambito di una dotazione finanziaria riservata. Le PMI beneficeranno inoltre di misure di sostegno come messa in rete, formazione, tutorato e consulenza.

Questa fase può inoltre comportare misure d'incentivazione degli appalti precommerciali e degli appalti per soluzioni innovative.

Le **principali caratteristiche** dello strumento PMI son le seguenti:

- *E' indirizzato a tutti i tipi di PMI innovative che presentino una forte volontà di crescere, svilupparsi e internazionalizzarsi;*
- *Solo le PMI potranno richiedere finanziamenti (il **sostegno ad una sola impresa è possibile, anche se la transnazionalità sarà sostenuta e incoraggiata dai comitati di selezione**);*
- *E' uno strumento competitivo, dimensione EU: solo le migliori idee passano la Fase 1;*
- *E' orientato al mercato (attività close-to-market: finanziamento al 70%).*



3. SFIDE DELLA SOCIETÀ (29.679 MILIARDI DI € - 38,53% DEL BILANCIO TOTALE)

Il terzo pilastro di HORIZON 2020 rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche. S'intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale.

Le attività interessano l'intero ciclo di vita che va dalla ricerca di base al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali le azioni pilota, le dimostrazioni, i test a sostegno e allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni.

Le scienze sociali e le discipline umanistiche costituiscono parte integrante delle attività mirate ad affrontare le sfide. Lo sviluppo di tali discipline è inoltre sostenuto nell'ambito dell'obiettivo specifico "Società inclusive, innovative e sicure". Il sostegno verte inoltre sulla costituzione di una robusta base di conoscenze per le decisioni politiche a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale. Considerato il carattere mondiale di molte sfide, la cooperazione strategica con i paesi terzi costituisce parte integrante del pilastro.

Il finanziamento è incentrato sui seguenti **sette programmi**:

3.1. Salute, cambiamento demografico e benessere

L'obiettivo consiste nel migliorare la salute e il benessere lungo tutto l'arco della vita attraverso:

- *La promozione efficace della salute per prevenire la malattia, migliorare il benessere con l'obiettivo dell'efficienza sul piano dei costi.*
- *Il miglioramento del processo decisionale in tema di offerta di prevenzione e di trattamento, al fine di individuare e sostenere la diffusione delle migliori pratiche nei settori della sanità e dell'assistenza, così come forme integrate di assistenza attraverso l'utilizzo d'innovazioni tecnologiche.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-health_en.pdf

3.2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia

Le azioni mirano a produrre il meglio dalle nostre risorse biologiche in maniera sostenibile. L'obiettivo è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi, basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

Obiettivi specifici

- *Agricoltura e silvicoltura sostenibili;*
- *Un settore agroalimentare sostenibile e competitivo per un'alimentazione sicura e sana;*
- *Sbloccare il potenziale delle risorse acquatiche viventi;*
- *Bioindustrie sostenibili e competitive.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-food_en.pdf

3.3. Energia sicura, pulita ed efficiente

L'obiettivo generale è di riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, d'incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici.

Entro il 2020 l'UE intende ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050.

Entro il 2020 le energie rinnovabili dovrebbero inoltre coprire il 20% del consumo finale di energia, congiuntamente all'obiettivo del 20% dell'efficienza energetica.

Obiettivi specifici

- **Ridurre il consumo di energia e le emissioni di carbonio grazie all'uso intelligente e sostenibile:** le attività si concentrano sulla ricerca e la sperimentazione su larga scala di nuovi concetti, di soluzioni non tecnologiche, di componenti più efficienti, socialmente accettabili e accessibili nonché su sistemi tecnologici con intelligenza integrata, che permettono di conoscere in tempo reale la gestione energetica degli edifici con emissioni prossime allo zero, energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento, industrie efficienti e adozione massiccia di soluzioni di efficienza energetica per le imprese, i cittadini, le comunità e le città.
- **Energia elettrica a basso costo e a basse emissioni:** le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di fonti energetiche rinnovabili e tecnologie innovative per la cattura e lo stoccaggio del carbonio a costi inferiori, sicure per l'ambiente, dotate di un rendimento di conversione superiore e di una più ampia disponibilità per diversi mercati e contesti operativi.

- **Fonti energetiche mobili e combustibili alternativi:** le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di tecnologie e catene del valore mirate a rendere più competitiva e sostenibile la bioenergia, al fine di ridurre i tempi di commercializzazione per l'idrogeno e le celle a combustibile e proporre nuove opzioni aventi potenzialità a lungo termine prima di giungere a maturità.
- **Un'unica rete elettrica europea intelligente:** le attività si concentrano sulla ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione su scala reale di nuove tecnologie di rete, compresi stoccaggio, sistemi e configurazioni di mercato per pianificare, monitorare, controllare e gestire in condizioni di sicurezza le reti interoperabili, in un mercato aperto, decarbonizzato, competitivo e adattabili al profilo climatico, in condizioni normali e di emergenza.
- **Nuove conoscenze e tecnologie:** le attività si concentrano sulla ricerca multidisciplinare nell'ambito delle tecnologie energetiche, comprensive di azioni visionarie, e dell'attuazione congiunta di programmi e strutture di ricerca paneuropee di livello mondiale.
- **Processo decisionale e impegno pubblico di rilievo:** le attività si concentrano sullo sviluppo di strumenti, metodi e modelli per un solido e trasparente sostegno alla politica, comprese le attività di raccolta e impegno pubblici, il coinvolgimento degli utenti e la sostenibilità.

Adozione delle innovazioni in campo energetico: le attività si concentrano sulle innovazioni applicate al fine di agevolare l'adozione da parte del mercato delle tecnologie e dei servizi, al fine di abbattere gli ostacoli non tecnologici e ad accelerare un'attuazione efficiente in termini di costi delle politiche energetiche europee.

[Programma di lavoro 2014/2015](#)

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-energy_en.pdf

3.4. Trasporti intelligenti, verdi e integrati

L'obiettivo è di realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Obiettivi specifici

- *Trasporto efficiente in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente;*
- *Migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza;*
- *Leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti;*
- *Attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico.*

[Programma di lavoro 2014/2015](#)

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-transport_en.pdf

3.5. Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime

L'obiettivo specifico è di garantire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e capace di reagire ai cambiamenti climatici nonché un approvvigionamento sostenibile di materie prime, per rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita.

Attività

- *Lotta e adattamento ai cambiamenti climatici;*
- *Gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi;*
- *Garantire l'approvvigionamento sostenibile di materie prime non agricole e non energetiche;*
- *Agevolare la transizione verso un'economia verde per mezzo dell'ecoinnovazione;*
- *Sviluppare sistemi di osservazione e informazione ambientali globali ampi e sostenuti.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-climate_en.pdf

3.6. L'Europa in un mondo che cambia - Società inclusive, innovative e riflessive

Gli obiettivi sono, da un lato, di rafforzare la solidarietà nonché l'inclusione sociale, economica e politica e le dinamiche interculturali positive in Europa e con i partner internazionali, per mezzo di una scienza d'avanguardia, progressi tecnologici e interdisciplinari e innovazioni organizzative. In questo caso la ricerca umanistica può svolgere un ruolo importante. E, dall'altro, promuovere lo sviluppo di società e politiche innovative in Europa per mezzo dell'impegno dei cittadini, delle imprese e degli utenti per quanto concerne la ricerca e l'innovazione nonché la promozione di politiche di ricerca e innovazione coordinate nell'ambito della mondializzazione.

Attività

- *Promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;*
- *Costruzione di società adattabili e inclusive in Europa;*
- *Rafforzamento della base scientifica e del sostegno all'Unione dell'innovazione*
- *Esplorazione di nuove forme d'innovazione, comprese l'innovazione sociale e la creatività;*
- *Promozione dell'impegno sociale in ricerca e innovazione;*
- *Promozione di una cooperazione coerente ed efficace con i paesi terzi;*
- *Lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione;*
- *Lotta alle disuguaglianze, quali le disuguaglianze di genere e i divari digitali o innovativi nelle società europee e nelle altre regioni del mondo.*

Bilancio

1,309 miliardi di € - 1,70 % del bilancio totale

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-societies_en.pdf



3.7. Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini

L'obiettivo è di sostenere le politiche unionali di politica interna ed esterna e garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi. Queste azioni orientate alle missioni intendono integrare le esigenze di diversi utenti finali (cittadini, imprese, amministrazioni, comprese autorità nazionali/internazionali, protezione civile, autorità preposte all'applicazione della legge, guardie di frontiera, ecc.), al fine di tenere in considerazione l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e alla protezione della vita privata e i necessari aspetti sociali.

Attività

- *Lotta al crimine e al terrorismo;*
- *Rafforzamento della sicurezza grazie alla gestione delle frontiere;*
- *Sicurezza informatica;*
- *Aumento della capacità dell'Europa di affrontare le crisi e le catastrofi;*
- *Rafforzamento della dimensione sociale della sicurezza.*

Bilancio

462 milioni di € - 0,60 % del bilancio totale

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-security_en.pdf

III. Le attività orizzontali

1. Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione

L'obiettivo specifico è di sfruttare appieno il potenziale di talenti esistenti in Europa e assicurare che i benefici di un'economia basata sull'innovazione siano massimizzati e ampiamente distribuiti in tutta l'Unione secondo il principio dell'eccellenza.

Attività

- *Raggruppamento d'istituti di ricerca di eccellenza e regioni con prestazioni meno soddisfacenti dal punto di vista dello RSI miranti a creare nuovi centri di eccellenza (o a migliorare in modo significativo quelli esistenti) in Stati membri e regioni con prestazioni meno soddisfacenti dal punto di vista dello RSI.*
- *Gemellaggi di istituti di ricerca miranti a rafforzare in modo decisivo un determinato settore di ricerca in un istituto emergente attraverso collegamenti con almeno due istituti che svolgono un ruolo guida a livello internazionale in un settore specifico.*
- *Istituzione di cattedre "SER" per attirare accademici di alto livello negli istituti con un chiaro potenziale di ricerca di eccellenza, al fine di aiutare tali istituti a realizzare pienamente il loro potenziale e creare così condizioni eque per la ricerca e l'innovazione nel SER. Occorre esplorare possibili sinergie con le attività del CER.*
- *Un meccanismo di sostegno delle politiche inteso a migliorare la concezione, l'attuazione e la valutazione delle politiche nazionali/regionali di ricerca e innovazione.*
- *Sostegno dell'accesso alle reti internazionali di ricercatori e innovatori di eccellenza che non sono presenti in misura sufficiente nelle reti europee e internazionali, compresa la cooperazione europea in campo scientifico e tecnologico.*
- *Rafforzamento della capacità amministrativa e operativa delle reti transnazionali di punti di contatto nazionali, anche mediante la formazione, in modo che possano fornire migliore sostegno ai potenziali partecipanti.*

Bilancio

816 milioni di € - 1,06 % del bilancio totale

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sewp_en.pdf



2. Scienza con e per la Società

L'obiettivo di suddetta attività è di costruire una cooperazione efficace tra scienza e società, assumere nuovi talenti per la scienza e associare l'eccellenza scientifica alla sensibilizzazione e alla responsabilità sociali.

Attività

- *Rendere le carriere scientifiche e tecnologiche attraenti per i giovani studenti e favorire un dialogo duraturo tra le scuole, gli istituti di ricerca, l'industria e le organizzazioni della società civile;*
- *Promuovere la parità di genere, in particolare favorendo cambiamenti strutturali a livello di organizzazione degli istituti di ricerca e di contenuto e progettazione delle attività di ricerca;*
- *Integrare la società nelle tematiche, nelle politiche e nelle attività della scienza e dell'innovazione al fine di integrare gli interessi e i valori dei cittadini e aumentare la qualità, la pertinenza, l'accettabilità sociale e la sostenibilità dei risultati della ricerca e dell'innovazione in vari settori di attività, dall'innovazione sociale a settori quali le biotecnologie e le nanotecnologie;*
- *Incoraggiare i cittadini a impegnarsi nella scienza attraverso un'istruzione scientifica, sia formale sia informale, e promuovere la diffusione di attività basate sulla scienza, in particolare nei centri scientifici e mediante altri canali appropriati;*
- *Sviluppare l'accessibilità e l'uso dei risultati della ricerca finanziata con risorse pubbliche;*
- *Definire una governance per il progresso della ricerca e dell'innovazione responsabili da parte di tutte le parti interessate (ricercatori, autorità pubbliche, settore industriale e organizzazioni della società civile), che sia sensibile alle esigenze e alle richieste della società e promuovere un quadro deontologico per la ricerca e l'innovazione;*
- *Osservare debite e proporzionate cautele nelle attività di ricerca e innovazione prevedendo e valutando i possibili impatti ambientali, sulla salute e sulla sicurezza;*
- *Migliorare la conoscenza in materia di comunicazione scientifica al fine di migliorare la qualità e l'efficacia delle interazioni tra scienziati, media generalisti e pubblico.*

Programma di lavoro 2014/2015

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sewp_en.pdf

Bilancio

462 milioni di € - 0,60 % del bilancio totale



3. Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca

Il Centro Comune di Ricerca (Joint Research Centre - CCR) è il servizio scientifico interno della Commissione Europea, che ha l'obiettivo di fornire un supporto tecnico indipendente e basato sull'evidenza scientifica, alle politiche dell'UE al momento della loro definizione. Il CCR collabora con le Direzioni Generali responsabili delle politiche dell'Unione e, al tempo stesso, lavora per stimolare l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi metodi, strumenti e norme, e mettendo il suo know-how a disposizione di Stati membri, comunità scientifica e partner internazionali. Il suo status di "Servizio della Commissione", che ne garantisce l'indipendenza da interessi privati o nazionali, è determinante per lo svolgimento del suo ruolo.

Le principali aree in cui opera il CCR sono:

- *Ambiente e cambiamenti climatici;*
- *Energia e trasporti;*
- *Agricoltura e sicurezza alimentare;*
- *Salute e tutela dei consumatori;*
- *Società dell'informazione e agenda digitale;*
- *Sicurezza, inclusa quella nucleare.*

Il CCR si compone di sette Istituti scientifici, dislocati in cinque paesi europei: Italia, Belgio, Germania, Spagna e Paesi Bassi, e collabora con più di 1000 diverse organizzazioni, sia pubbliche sia private. Il Centro riceve finanziamenti diretti dalla Commissione che incrementa grazie alla sua partecipazione al programma come partner di progetti, o per azioni quali, ad esempio, il trasferimento tecnologico, lavori commissionati da parti terze (inclusi il mondo dell'industria e autorità regionali). L'obiettivo specifico di suddetta attività è di fornire un sostegno scientifico e tecnico alle politiche dell'UE, basato sulla domanda, con la flessibilità necessaria per rispondere alle nuove esigenze strategiche.

Attività

- *Anticipazione e previsione: intelligence strategica proattiva sulle tendenze e gli eventi che si verificano nella scienza, nella tecnologia e nella società e sulle loro possibili implicazioni per le politiche pubbliche;*
- *Economia: per un servizio integrato comprendente aspetti sia tecnico-scientifici sia macroeconomici;*
- *Modellizzazione: incentrate sulla sostenibilità e l'economia, per rendere la Commissione meno dipendente dai fornitori esterni per le analisi di scenario fondamentali;*
- *Analisi politica: per consentire l'esplorazione intersettoriale delle opzioni politiche;*
- *Valutazione d'impatto: produzione di prove scientifiche a sostegno delle opzioni politiche.*

Bilancio

1,903 miliardi di € - 2,47 % del bilancio totale

Sito specifico

<http://ec.europa.eu/dgs/jrc/>



4. L'Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia (IET)

L'obiettivo è di integrare il triangolo della conoscenza costituito da ricerca, innovazione e istruzione; rafforzare la capacità in innovazione dell'UE; e affrontare le problematiche della società.

Le attività

- *Trasferimento e applicazione delle attività d'istruzione superiore, ricerca e innovazione per la creazione di nuove imprese;*
- *La ricerca di punta incentrata sull'innovazione in settori fondamentali per economia e società;*
- *Sviluppo d'individui di talento, formati e dotati di spirito imprenditoriale con l'aiuto dell'istruzione e della formazione;*
- *Diffusione delle migliori pratiche e scambio di conoscenze sistematico;*
- *Dimensione internazionale, ampliando i centri di eccellenza e promuovendo nuove opportunità di studio;*
- *Rafforzare un impatto di portata europea attraverso un modello di finanziamento innovativo;*
- *Collegare lo sviluppo regionale alle opportunità europee.*

Bilancio

2,711 miliardi di € - 3,52% del bilancio totale

Sito specifico

<http://eit.europa.eu/>

Alle quattro attività orizzontali, va, infine, aggiunto il **programma Euratom**, il cui obiettivo generale del programma è di migliorare la sicurezza nucleare e la radioprotezione e contribuire alla decarbonizzazione a lungo termine del sistema dell'energia in modo sicuro ed efficiente.

- *Sostenere il funzionamento sicuro dei sistemi nucleari;*
- *Contribuire allo sviluppo di soluzioni per la gestione dei rifiuti nucleari finali;*
- *Sostenere lo sviluppo e la sostenibilità delle competenze nucleari a livello UE;*
- *Promuovere la radioprotezione;*
- *Avanzare verso la dimostrazione di fattibilità della fusione quale fonte di energia sfruttando impianti di fusione esistenti e futuri;*
- *Porre le basi per future centrali elettriche a fusione;*
- *Promuovere l'innovazione e la competitività industriale; garantire la disponibilità e l'uso delle infrastrutture di ricerca di rilevanza paneuropea.*

Bilancio

1,603 miliardi di €

Programma di lavoro

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1587831-euratom_c\(2013\)_8563_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1587831-euratom_c(2013)_8563_en.pdf)



IV. I beneficiari

- Qualsiasi soggetto giuridico, università o centro di ricerca stabilito:
 - In uno dei **28 Stati membri UE**.
 - In uno dei **paesi EFTA/SEE** (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).
 - In uno dei **paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati**, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi unionali stabiliti nel rispettivo accordo quadro e nelle rispettive decisioni dei consigli di associazione o in accordi analoghi.
 - In uno dei **paesi terzi** selezionati che soddisfano i seguenti criteri:
 - *Avere buone capacità in ambito scientifico, tecnologico e innovativo;*
 - *Avere buoni riscontri storici di partecipazione a programmi UE nell'ambito della ricerca e dell'innovazione;*
 - *Avere stretti legami economici e geografici con l'UE.*
- I **paesi ICPC** (*International Cooperation Partner Countries*).
- Le **Organizzazioni internazionali d'interesse europeo**.
- Le **Organizzazioni internazionali e i soggetti stabiliti in paesi terzi non ICPC** solo se previsto dal WP/Accordo bilaterale oppure se essenziale per l'azione.

E' ammessa la partecipazione di:

- Soggetti giuridici sprovvisti di personalità giuridica, purché previsti equivalenti meccanismi di attribuzione della responsabilità contrattuale e finanziaria a carico dei rappresentanti legali.
- Soggetti giuridici che legalmente non distribuiscono i profitti tra i propri membri o azionisti.

V. I criteri di finanziamento

- E' previsto **un unico importo forfettario per tutti i progetti** e per ogni tipologia di attività. La sola differenza sarà tra progetti d'innovazione o *close-to-market* e progetti di ricerca e sviluppo sulla base della tipologia del beneficiario.
- I progetti di Ricerca e Sviluppo sono costituiti dalla ricerca di base, dallo sviluppo tecnologico e dall'integrazione; mentre i progetti d'innovazione o *close-to-market* produrranno progetti per prodotti nuovi o migliorati, processi o servizi, comprendendo prototipi, dimostrazione, validazione di prodotti pilota.
- Per i **progetti di ricerca e sviluppo la percentuale di finanziamento sarà del 100%**.
- Per i **progetti *close-to-market* la percentuale di finanziamento varierà in base al beneficiario: per le organizzazioni non profit sarà del 100%, mentre per le industrie e le PMI sarà del 70%**.
- Il tempo necessario per l'**erogazione della sovvenzione** di finanziamento è di **8 mesi** - 5 mesi per la Commissione per informare i richiedenti la sovvenzione e 3 mesi per la negoziazione e la firma del Grant Agreement. Deroche sono previste per i progetti ERC.
- Il **metodo di calcolo dei costi indiretti è lo stesso per tutti i tipi di richiedenti** la sovvenzione di finanziamento e le attività (25% per costi diretti esclusi subcontratti e parti terze).

VI. Le modalità di partecipazione

- Per partecipare ai bandi di gara, sono indicativamente necessari **almeno 3 soggetti giuridici**, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o paese sopra indicato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o nei paesi sopra indicati; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.
- Lo **Strumento per le PMI** (che potrà essere utilizzato per determinate azioni dei pilastri *Leadership industriale* e *Sfide della società*) prevede **la possibilità di partecipazione anche di una sola impresa** (la transnazionalità sarà, tuttavia, favorita dai comitati di selezione).



VII. L'assistenza alle imprese - I Punti di Contatto Nazionali (PCN)

I PCN sono esperti nominati dal Ministero dell'Università e Ricerca cruciale il cui compito è di **offrire ad imprese e cittadini un servizio, a titolo gratuito, d'informazione e assistenza circa:**

- *La priorità tematiche o i programmi di ricerca;*
- *Gli strumenti finanziari; le procedure amministrative;*
- *La preparazione della proposta (incluso il pre-screening).*

Per consultare la lista dei PCN/Horizon 2020 in Italia, si rinvia al sito:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/support/national_contact_points.html#c,contact=country/sbg/Italy/1/1&function_details..function_abbr/sbg//1/1

VIII. Il portale dei partecipanti (documentazione bandi)

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls.html#h2020-smeinst-2014-2015

IX. Il manuale di partecipazione di HORIZON 2020

http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/index_en.htm

X. Gli esperti indipendenti

La Commissione europea ha pubblicato in data 22 novembre 2013 - GUUE C 342³ - un invito a presentare candidature individuali per la creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati ad HORIZON 2020.

Più nel dettaglio, l'Esecutivo UE nomina esperti indipendenti che avranno il compito di assistere la Commissione europea:

- *Nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma quadro. Il lavoro di valutazione comprende l'elaborazione di raccomandazioni circa le modalità di orientamento della ricerca ai fini del conseguimento ottimale degli obiettivi del programma specifico in questione;*
- *Nel controllo dei progetti selezionati e finanziati dall'UE;*
- *Per altre mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche (es: monitoraggio dell'attuazione e valutazione dell'impatto dei programmi e delle politiche di RST).*

I candidati devono possedere capacità e conoscenze adeguate in relazione alle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza, e un'esperienza professionale di alto livello - nel settore pubblico o privato - in uno o più dei seguenti ambiti:

- *Ricerca nei settori scientifici e tecnologici pertinenti;*
- *Amministrazione, gestione o valutazione di progetti, programmi o politiche di RST;*
- *Uso dei risultati dei progetti di RST, trasferimento tecnologico, innovazione, cooperazione industriale, in particolare per quanto concerne le PMI;*
- *Problematiche situate alla frontiera tra scienza e società (ad esempio istruzione, comunicazione, competenze, rischi, questioni etiche ecc.);*
- *Cooperazione internazionale in campo scientifico e tecnologico;*
- *Sviluppo delle risorse umane.*

I candidati devono inoltre dimostrare competenze linguistiche adeguate e possedere almeno un titolo universitario.

Per garantire l'indipendenza delle valutazioni delle proposte e del monitoraggio dei progetti e, se del caso, di altri compiti, gli esperti indipendenti designati dovranno firmare una dichiarazione che certifichi che, al momento della nomina, non esistono conflitti d'interesse e che s'impegnano ad informare la Commissione qualora, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, dovessero sorgere conflitti di questo tipo. Nello svolgimento delle loro mansioni devono dare prova di un'adeguata correttezza professionale e garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti di cui verranno a conoscenza.

³ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0003:0003:IT:PDF>



Gli esperti **non sono retribuiti per la loro attività**; sono tuttavia **rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno** (fino a un massimo di **450 € al giorno**).

Informazioni sulle condizioni e le modalità di partecipazione al presente invito in qualità di esperto indipendente sono pubblicate nel **Portale dei partecipanti**:

ec.europa.eu/research/participants/portal/page/experts).

Il modulo di candidatura deve essere compilato in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea. Le persone interessate sono invitate a presentare rapidamente la loro candidatura in modo da consentire alla Commissione di utilizzare la banca dati di esperti indipendenti per le prime sessioni di valutazione delle proposte progettuali - previste nel corso della primavera del 2014.

L'invito a presentare candidature è aperto per l'intera durata del programma.

Si segnala, infine, che, parallelamente alla pubblicazione dell'invito sopra descritto, la Commissione europea ha pubblicato nella GUUE C 342⁴ un **secondo invito** (medesime condizioni e modalità di partecipazione) destinato a **organizzazioni competenti tra cui agenzie di ricerca, istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile o imprese.**

⁴ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0004:0004:IT:PDF>

XI. La dotazione finanziaria 2014/2020

I TRE PILASTRI	
I. Eccellenza scientifica	24,441 miliardi di €
<i>Consiglio europeo della ricerca</i>	<i>13,095 miliardi di €</i>
<i>Tecnologie emergenti e future</i>	<i>2,696 miliardi di €</i>
<i>Azioni Marie Curie</i>	<i>6,162 miliardi di €</i>
<i>Infrastrutture di ricerca europee</i>	<i>2,488 miliardi di €</i>
II. Leadership industriale	17,016 miliardi di €
<i>Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali</i>	<i>13,537 miliardi di €</i>
<i>Accesso al capitale di rischio</i>	<i>2,842 miliardi di €</i>
<i>L'innovazione nelle PMI</i>	<i>616 milioni di €</i>
III. Sfide per la società	29,679 miliardi di €
<i>Salute, cambiamento demografico e benessere</i>	<i>7,472 miliardi di €</i>
<i>Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia</i>	<i>3,851 miliardi di €</i>
<i>Energia sicura, pulita ed efficiente</i>	<i>5,931 miliardi di €</i>
<i>Trasporti intelligenti, verdi e integrati</i>	<i>6,339 miliardi di €</i>
<i>Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime</i>	<i>3,081 miliardi di €</i>
<i>Europa in un mondo che cambia - Società inclusive, innovative e riflessive</i>	<i>1,309 miliardi di €</i>
<i>Società sicure - Proteggere la libertà dell'Europa e dei suoi cittadini</i>	<i>1,695 miliardi di €</i>
LE ATTIVITÀ ORIZZONTALI	
Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione	816 milioni di €
Scienza con e per la Società	462 milioni di €
Azioni dirette non nucleari del CCR	1,903 miliardi di €
Istituto europeo d'innovazione e tecnologia	2,711 miliardi di €
TOTALE	77,028 miliardi di €



XII. I bandi 2014/2015

Trattasi di oltre 60 bandi che coprono i tre i pilastri del programma e per i quali sono stati stanziati complessivamente circa **15 miliardi di €** per il biennio 2014/2015.

I primi bandi per il 2014 assorbono una buona fetta di queste risorse, ovvero 7,8 miliardi di €, così distribuiti:

- **Pilastro Eccellenza scientifica: 3 miliardi di €** - di cui circa 1,7 sono stati stanziati dal Consiglio europeo della ricerca per sostenere ricercatori di alto livello - e 800 milioni di € per le borse di ricerca Marie Skłodowska-Curie rivolte ai giovani ricercatori.
- **Pilastro Leadership industriale: 1,8 miliardi di €**, per sostenere settori chiave quali le TIC, le nanotecnologie, la robotica, le biotecnologie e la ricerca spaziale.
- **Pilastro Sfide della società: 2,8 miliardi di €**, per sostenere progetti innovativi nel quadro di sette aree prioritarie, quali sanità; agricoltura, ricerca marittima e bio-economia; energia; trasporti; azione per il clima, ambiente, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime; società innovative e inclusive; sicurezza.

Si segnala che **clickando sui vari codici identificativi dei bandi**, si accede alle specifiche pagine a loro dedicati, per conoscerne il contenuto e la scadenza, reperire i programmi di lavoro e tutta la documentazione necessaria per preparare le candidature ed avere informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte progettuali.

PILASTRO 1 - ECCELLENZA SCIENTIFICA

FET-Proactive - towards exascale high performance computing

H2020-FETHPC-2014

Scadenza: 25/11/2014

e-Infrastructures

H2020-EINFRA-2015-1

Scadenza: 14/01/2015

e-Infrastructures

H2020-EINFRA-2014-2

Scadenza: 02/09/2014

e-Infrastructures

H2020-EINFRA-2014-1

Scadenza: 15/04/2014

FET-Proactive - emerging themes and communities

H2020-FETPROACT-2014

Scadenza: 01/04/2014

FET-Flagships - tackling grand interdisciplinary science and technology challenges

H2020-FETFLAG-2014

Scadenza: 10/04/2014

FET-Open - novel ideas for radically new technologies

H2020-FETOPEN-2014-2015-3

Scadenza: 29/09/2015

FET-Open - novel ideas for radically new technologies

H2020-FETOPEN-2014-2015-2

Scadenza: 30/09/2014

FET-Open - novel ideas for radically new technologies

H2020-FETOPEN-2014-2015-1

Scadenza: 29/09/2015

Call for proposals for ERC Consolidator Grant

ERC-2014-CoG

Scadenza: 20/05/2014

Support to innovation, human resources, policy and international cooperation

H2020-INFRA supp-2015-1

Scadenza: 14/01/2015

Support to innovation, human resources, policy and international cooperation

H2020-INFRA supp-2014-2

Scadenza: 02/09/2014

Support to innovation, human resources, policy and international cooperation

H2020-INFRA supp-2014-1

Scadenza: 14/05/2014

Integrating and opening research infrastructures of European interest

H2020-INFRA IA-2014-2015

Scadenza: 02/09/2014

Developing new world-class research infrastructures

H2020-INFRA DEV-1-2015-1

Scadenza: 14/01/2015

Developing new world-class research infrastructures

H2020-INFRA DEV-1-2014-1

Scadenza: 02/09/2014

Marie Skłodowska-Curie Research and Innovation Staff Exchange (RISE)

H2020-MSCA-RISE-2014

Scadenza: 24/04/2014

Calls for proposals for ERC Proof of Concept Grant

ERC-2014-PoC

Scadenza: 01/10/2014

Call for proposals for ERC Starting Grant

ERC-2014-STG

Scadenza: 25/03/2014

Trans-national cooperation among Marie Skłodowska-Curie National Contact Points

H2020-MSCA-NCP-2014

Scadenza: 02/04/2014

European Researchers' Night (NIGHT)

H2020-MSCA-NIGHT-2014

Scadenza: 04/03/2014

MARIE SKŁODOWSKA-CURIE ACTION: INNOVATIVE TRAINING NETWORKS (ITN)

H2020-MSCA-ITN-2014

Scadenza: 09/04/2014

PILASTRO 2 - LEADERSHIP INDUSTRIALE

BIOTECHNOLOGY

H2020-LEIT-BIO-2015-1

Scadenza: 24/02/2015

BIOTECHNOLOGY

H2020-LEIT-BIO-2014-1

Scadenza: 12/03/2014

Horizon 2020 dedicated SME Instrument - Phase 2 2014

H2020-SMEINST-2-2014

Scadenza: 17/12/2014

Horizon 2020 dedicated SME Instrument - Phase 2 2015

H2020-SMEINST-2-2015

Scadenza: 16/12/2015

Horizon 2020 dedicated SME Instrument - Phase 1 2015

H2020-SMEINST-1-2015

Scadenza: 16/12/2015

Horizon 2020 dedicated SME Instrument - Phase 1 2014

H2020-SMEINST-1-2014

Scadenza: 17/12/2014

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-ERA-NET-2015

Scadenza: 26/03/2015

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-CSA-2015

Scadenza: 26/03/2015

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-PILOTS-2015

Scadenza: 26/03/2015

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-GV-2014

Scadenza: 07/10/2014

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-CSA-2014

Scadenza: 06/05/2014



Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-2014-two-stage

Scadenza: 06/05/2014

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-2015-two-stage

Scadenza: 26/03/2015

Call for Nanotechnologies, Advanced Materials and Production

H2020-NMP-PILOTS-2014

Scadenza: 06/05/2014

Protection of European assets in and from Space-2015

H2020-PROTEC-2015

Scadenza: 27/11/2014

Protection of European assets in and from Space-2014

H2020-PROTEC-2014

Scadenza: 26/03/2014

Earth Observation-2015

H2020-EO-2015

Scadenza: 27/11/2014

Earth Observation-2014

H2020-EO-2014

Scadenza: 26/03/2014

H2020-LEIT-Space-Competitiveness of the European Space Sector-2015

H2020-COMPET-2015

Scadenza: 27/11/2014

H2020-LEIT-Space-Competitiveness of the European Space Sector-2014

H2020-COMPET-2014

Scadenza: 26/03/2014

PEER LEARNING OF INNOVATION AGENCIES

H2020-INNOSUP-2014-5

Scadenza: 16/12/2014

Enhancing SMES innovation capacity by providing better innovation support

H2020-INNOSUP-2015-3

Scadenza: 21/01/2015

Capitalizing the full potential of on-line collaboration

H2020-INNOSUP-2015-2

Scadenza: 10/03/2015

Cluster facilitated projects for new industrial chains

H2020-INNOSUP-2015-1

Scadenza: 30/04/2015

European label for innovation voucher

H2020-INNOSUP-2014-4

Scadenza: 02/04/2014

IPorta 2

H2020-INNOSUP-2014-3

Scadenza: 02/04/2014

European Intellectual Property Rights (IPR) Helpdesk

H2020-INNOSUP-2014-2

Scadenza: 02/04/2014

Enhancing SMES innovation capacity by providing better innovation support

H2020-INNOSUP-2014-1

Scadenza: 12/03/2014

Call for Factories of the Future

H2020-FoF-2015

Scadenza: 09/12/2014

Call for Factories of the Future

H2020-FoF-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for Energy-efficient Buildings

H2020-EeB-2015

Scadenza: 09/12/2014

Call for Energy-efficient Buildings

H2020-EeB-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for SPIRE - Sustainable Process Industries

H2020-SPIRE-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for SPIRE - Sustainable Process Industries

H2020-SPIRE-2015

Scadenza: 09/12/2014

Call for Factories of the Future

H2020-FoF-2015

Scadenza: 09/12/2014

Call for Factories of the Future

H2020-FoF-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for Energy-efficient Buildings

H2020-EeB-2015

Scadenza: 09/12/2014

Call for Energy-efficient Buildings

H2020-EeB-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for SPIRE - Sustainable Process Industries

H2020-SPIRE-2014

Scadenza: 20/03/2014

Call for SPIRE - Sustainable Process Industries

H2020-SPIRE-2015

Scadenza: 09/12/2014

Applications in Satellite Navigation-Galileo 2014

H2020-Galileo-2014-1

Scadenza: 03/04/2014

Applications in Satellite Navigation-Galileo-2015

H2020-Galileo-2015-1

Scadenza: 04/02/2015

Capacity-Building in Technology Transfer

H2020-CBTT-2014

Scadenza: 15/04/2014

Boosting the Investment-Readiness of SMEs and Small Midcaps

H2020-BIR-2014

Scadenza: 15/04/2014



ICT 2014 - Information and Communications Technologies

H2020-ICT-2014-1

Scadenza: 23/04/2014

ICT 2014 - Information and Communications Technologies

H2020-ICT-2014-2

Scadenza: 25/11/2014

PILASTRO 3 - SFIDE DELLA SOCIETÀ

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2015_TwoStages

Scadenza: 31/03/2015

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2015-Singlestage-B

Scadenza: 27/08/2015

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2015_SingleStage-A

Scadenza: 31/03/2015

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2014_TwoStages

Scadenza: 18/03/2014

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2014_SingleStage_B

Scadenza: 28/08/2014

MOBILITY for GROWTH 2014-2015

H2020-MG-2014_SingleStage_A

Scadenza: 27/03/2014

GREEN VEHICLES 2015

H2020-GV-2015

Scadenza: 27/08/2015

GREEN VEHICLES 2014

H2020-GV-2014

Scadenza: 28/08/2014

Water Innovation: Boosting its value for Europe

H2020-WATER-2015-two-stage

Scadenza: 16/10/2014

Water Innovation: Boosting its value for Europe

H2020-WATER-2015-one-stage

Scadenza: 10/03/2015

Water Innovation: Boosting its value for Europe

H2020-WATER-2014-two-stage

Scadenza: 08/04/2014

Water Innovation: Boosting its value for Europe

H2020-WATER-2014-one-stage

Scadenza: 08/04/2014

New forms of innovation

H2020-INSO-2015-CNECT

Scadenza: 21/04/2015

News forms of innovation

H2020-INSO-2015

Scadenza: 31/03/2015

News forms of innovation

H2020-INSO-2014

Scadenza: 29/04/2014

Blue Growth: Unlocking the potential of Seas and Oceans

H2020-BG-2015-2

Scadenza: 24/02/2015

Blue Growth: Unlocking the potential of Seas and Oceans

H2020-BG-2014-2

Scadenza: 12/03/2014

Blue Growth: Unlocking the potential of Seas and Oceans

H2020-BG-2015-1

Scadenza: 11/06/2015

Blue Growth: Unlocking the potential of Seas and Oceans

H2020-BG-2014-1

Scadenza: 26/06/2014

WIDESPREAD ERA Chairs

H2020-WIDESPREAD-2014-2

Scadenza: 15/10/2014

WIDESPREAD-2014-1 TEAMING

H2020-WIDESPREAD-2014-1

Scadenza: 17/09/2014

Call for making science education and careers attractive for young people

H2020-SEAC-2015-1

Scadenza: 16/09/2015

Call for making science education and careers attractive for young people

H2020-SEAC-2014-1

Scadenza: 02/10/2014



Call for integrating Society in Science and Innovation

H2020-ISSI-2015-1

Scadenza: 16/09/2015

Call for integrating Society in Science and Innovation

H2020-ISSI-2014-1

Scadenza: 02/10/2014

Call for promoting Gender Equality in Research and Innovation

H2020-GERI-2015-1

Scadenza: 16/09/2015

Call for promoting Gender Equality in Research and Innovation

H2020-GERI-2014-1

Scadenza: 02/10/2014

Call for developing governance for the advancement of Responsible Research and Innovation

H2020-GARRI-2015-1

Scadenza: 16/09/2015

Call for developing governance for the advancement of Responsible Research and Innovation

H2020-GARRI-NCP-2014-1

Scadenza: 12/03/2014

Call for developing governance for the advancement of Responsible Research and Innovation

H2020-GARRI-2014-1

Scadenza: 02/10/2014

WIDESPREAD Transnational network of national contact points (NCP)

H2020-WIDESPREAD-2014-3

Scadenza: 26/03/2014

Energy Efficiency - Market Uptake

H2020-EE-2015-3 Market Uptake

Scadenza: 10/06/2015

Energy Efficiency - Market Uptake

H2020-EE-2014-3-Market Uptake

Scadenza: 05/06/2014

Sustainable Food Security

H2020-SFS-2015-2

Scadenza: 24/02/2015

Sustainable Food Security

H2020-SFS-2015-1

Scadenza: 11/06/2015

Sustainable Food Security

H2020-SFS-2014-2

Scadenza: 12/03/2014

Sustainable Food Security

H2020-SFS-2014-1

Scadenza: 26/06/2014

Innovative, Sustainable and inclusive Bioeconomy

H2020-ISIB-2015-2

Scadenza: 24/02/2015

Innovative, Sustainable and inclusive Bioeconomy

H2020-ISIB-2015-1

Scadenza: 11/06/2015

Innovative, Sustainable and Inclusive Bioeconomy

H2020-ISIB-2014-2

Scadenza: 12/03/2014

Innovative, Sustainable and Inclusive Bioeconomy

H2020-ISIB-2014-1

Scadenza: 26/06/2014

Personalizing health and care

H2020-PHC-2015-two-stage

Scadenza: 14/10/2014

Personalizing health and care

H2020-PHC-2015-single-stage

Scadenza: 21/04/2015

Personalizing health and care

H2020-PHC-2014-two-stage

Scadenza: 11/03/2014

Personalizing health and care

H2020-PHC-2014-single-stage

Scadenza: 15/04/2014

Health Co-ordination activities

H2020-HCO-2014

Scadenza: 15/04/2014

Health Co-ordination Activities

H2020-HCO-2015

Scadenza: 21/04/2015

Growing a Low Carbon, Resource Efficient Economy with a Sustainable supply of raw materials

H2020-SC5-2014-two-stage

Scadenza: 08/04/2014

Growing a Low Carbon, Resource Efficient Economy with a Sustainable supply of raw materials

H2020-SC5-2015-two-stage

Scadenza: 16/10/2014

Growing a Low Carbon, Resource Efficient Economy with a Sustainable supply of raw materials

H2020-SC5-2014-one-stage

Scadenza: 08/04/2014

CALL – SMART CITIES AND COMMUNITIES

H2020-SCC-2015

Scadenza: 03/03/2015

CALL – SMART CITIES AND COMMUNITIES

H2020-SCC-2014

Scadenza: 07/05/2014

Waste: A resource to recycle, reuse and recover raw materials

H2020-WASTE-2015-two-stage

Scadenza: 16/10/2014

Waste: A resource to recycle, reuse and recover raw materials

H2020-WASTE-2015-one-stage

Scadenza: 10/03/2015

Waste: A resource to recycle, reuse and recover raw materials

H2020-WASTE-2014-two-stage

Scadenza: 08/04/2014



Waste: A resource to recycle, reuse and recover raw materials

H2020-WASTE-2014-one-stage

Scadenza: 08/04/2014

Reflective societies: cultural heritage and European identities

H2020-REFLECTIVE-7-2014

Scadenza: 30/09/2014

Reflective societies: cultural heritage and European identities

H2020-REFLECTIVE-6-2015

Scadenza: 21/04/2015

Reflective societies: Cultural Heritage and European Identities

H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2014

Scadenza: 03/06/2014

The Young Generation in an Innovative, Inclusive and Sustainable Europe

H2020-YOUNG-SOCIETY-2015

Scadenza: 07/01/2015

The Young Generation in an Innovative, Inclusive and Sustainable Europe

H2020-YOUNG-SOCIETY-2014

Scadenza: 03/06/2014

Overcoming the Crisis: New Ideas, Strategies and Governance Structures for Europe

H2020-EURO-SOCIETY-2015

Scadenza: 07/01/2015

Overcoming the Crisis: New Ideas, Strategies and Governance Structures for Europe

H2020-EURO-6-2015

Scadenza: 21/04/2015

Reflective societies: Cultural Heritage and European Identities

H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015

Scadenza: 07/01/2015

Overcoming the Crisis: New Ideas, Strategies and Governance Structures for Europe

H2020-EURO-SOCIETY-2014

Scadenza: 03/06/2014

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2015-4

Scadenza: 05/05/2015

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2015-3

Scadenza: 03/03/2015

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2015-2

Scadenza: 03/03/2015

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2015-1

Scadenza: 03/09/2014

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2014-4

Scadenza: 01/04/2014

ALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2014-3

Scadenza: 07/05/2014

ALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2014-2

Scadenza: 10/09/2014

CALL FOR COMPETITIVE LOW-CARBON ENERGY

H2020-LCE-2014-1

Scadenza: 01/04/2014

Fight against crime and Terrorism

H2020-FCT-2014

Scadenza: 28/08/2014

Border Security and External Security

H2020-BES-2014

Scadenza: 28/08/2014

Disaster-resilience: safeguarding and securing society, including adapting to climate change

H2020-DRS-2014

Scadenza: 28/08/2014

Europe as a global actor

H2020-INT-INCO-2015

Scadenza: 20/01/2015

Europe as a global actor

H2020-INT-INCO-2014

Scadenza: 29/04/2014



Europe as a global Actor

H2020-INT-SOCIETY-2015

Scadenza: 07/01/2015

Digital Security: Cybersecurity, Privacy and Trust

H2020-DS-2015-1

Scadenza: 21/04/2015

Digital Security: Cybersecurity, Privacy and Trust

H2020-DS-2014-1

Scadenza: 13/05/2014

EURATOM Fission

NFRP-2014-2015

Scadenza: 17/09/2014

XIII. La fase di progettazione

1. L'ideazione del progetto

Per creare un progetto di successo occorre:

- **Individuare con chiarezza** il settore e il programma in cui inserire il progetto.
- **Verificare** la sussistenza dei requisiti richiesti dal programma.
- **Elaborare un'idea progettuale originale, innovativa e a valore aggiunto.**
- Tenere conto della **dimensione europea del progetto** e del requisito della **transnazionalità** - creazione di consorzi formati da almeno due partner europei. I partner non possono essere solo un indirizzo o un nome, ma devono essere strutture che lavorano fisicamente al progetto. E' preferibile, poi, scegliere partner affidabili e con esperienze già acquisite.
- **Seguire alla lettera le indicazioni contenute negli inviti a presentare proposte.** In generale, a seconda del programma, i termini di scadenza per la presentazione di proposte di progetto sono di tre mesi ma possono variare dalle sei settimane ai quattro mesi. A tal fine **è opportuno visionare preventivamente le aree tematiche dei programmi oggetto d'inviti a presentare proposte.**
- **Garantire una gestione professionale del progetto**, definendo in modo chiaro i ruoli del coordinatore e il contributo di ogni singolo partner.
- **Indicare chiaramente l'obiettivo generale e strategico del progetto, l'eseguibilità e il significato economico** dello stesso. I vademecum e le linee guida che sono pubblicate con l'invito a presentare proposte contengono tutte le informazioni utili ai soggetti interessati alla presentazione di un progetto. E' fondamentale leggere attentamente tali documenti e rispettarne alla lettera le indicazioni.
- **Usare la lingua inglese nella stesura del progetto**, per garantirne una maggiore comprensione e apprezzamento.
- **Predisporre un piano finanziario chiaro ed equilibrato**, perché ogni spesa ammissibile dovrà essere adeguatamente documentata.
- **Discutere l'idea progettuale con i funzionari della Commissione** non solo per avere una sorta di pre-valutazione che aiuterà a correggere eventuali errori o anomalie del progetto, ma anche per valutare se l'idea concettuale del progetto non sia già stata presentata in passato.

2. I soggetti ammissibili

Per ottenere una sovvenzione - che comporta una serie di diritti e doveri - è importante che il candidato goda di uno statuto giuridico adeguato e possa fornire garanzie circa la redditività finanziaria delle sue attività, la sua integrità professionale e la capacità di portare a termine l'azione oggetto di sovvenzione.

La Commissione valuta, generalmente, i seguenti **tre aspetti fondamentali**:

I. L'ammissibilità legale del richiedente

Le persone giuridiche devono essere legalmente costituite e registrate. Per dimostrare ciò, le organizzazioni richiedenti devono indicare nella domanda di sovvenzione la ragione sociale (denominazione legale completa), il numero di registro (se del caso), lo statuto giuridico (associazione, società commerciale, università, ecc.) e la partita I.V.A. Va altresì allegata copia dello statuto o dell'atto costitutivo ed eventualmente il certificato d'iscrizione ai registri specifici.

II. La capacità Finanziaria

L'organizzazione richiedente deve essere in grado di finanziare le sue stesse attività. Lo stesso dicasi per gli altri co-finanziatori. L'organizzazione richiedente deve inoltre disporre di entrate stabili e sufficienti da permetterle di proseguire le sue attività durante l'azione e, eventualmente, co-finanziarla. Per dimostrare ciò, l'organizzazione dovrà accludere alle domande di sovvenzione il rendiconto finanziario dell'ultimo esercizio o il bilancio annuale nel caso di enti pubblici. Potrà essere richiesta anche una relazione di verifica effettuata negli ultimi due esercizi da un organismo di audit accreditato. L'organizzazione richiedente dovrà altresì accludere alla domanda la lettera formale con cui ciascun co-finanziatore s'impegna a fornire il rispettivo contributo, come indicato nella domanda di sovvenzione. Una volta selezionato, il beneficiario dovrà impegnarsi formalmente a provvedere alla propria quota di finanziamento e sopperire a qualunque altra spesa non coperta dalla sovvenzione comunitaria, nel caso venisse meno il contributo di un co-finanziatore.

III. La capacità Tecnica

L'organizzazione richiedente deve avere la capacità operativa (tecnica e di gestione) necessaria ad attuare l'azione sovvenzionata. In particolare i responsabili del progetto/azione devono possedere qualifiche ed esperienze professionali adeguate. Per dimostrare di possedere la capacità tecnica richiesta, l'organizzazione dovrà accludere alla domanda il curriculum vitae di ciascun membro del personale che parteciperà all'azione, oppure fornire dettagli sull'eventuale partecipazione, presente o passata, ad azioni finanziate dalla Commissione e qualunque altra informazione rilevante (attività per conto di altre organizzazioni internazionali o Stati membri dell'Unione europea).



3. La ricerca dei partner

I finanziamenti si basano - salvo sporadiche eccezioni - sul **requisito della transnazionalità**.

Per essere transnazionale un progetto deve avere per obiettivo lo scambio di esperienze, oppure il trasferimento di buone prassi da un'organizzazione all'altra, oppure la cooperazione nella progettazione e nell'attuazione di azioni. Pertanto, dopo aver valutato positivamente l'opportunità di chiedere una sovvenzione comunitaria, occorre pensare all'individuazione dei partner.

Vi è la possibilità di rintracciare e contattare partner in altri Stati:

- ✓ *In rete;*
- ✓ *Attraverso contatti professionali o informali;*
- ✓ *Attraverso le giornate informative organizzate dalle DG competenti della Commissione;*
- ✓ *Attraverso il supporto di società di consulenza.*

Nello specifico:

- ***In rete*** esistono numerosi siti volti a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta in termini di ricerca di partenariato. In alcuni di questi è possibile registrarsi ed avere notizie ogni qual volta i criteri impostati rispecchiano quelli di altri possibili partner.
- ***Contatti professionali:*** il modo migliore per cercare partner è di conoscerli attraverso i rapporti di lavoro. Spesso nell'ambito professionale si conoscono già altri enti che hanno interessi simili ai propri e che possono quindi essere contattati direttamente.
- ***Contatti informali:*** possono rappresentare una valida fonte per la ricerca di possibili partner, la conoscenza - per motivi diversi (viaggi, convegni, ecc.) - di persone di altri paesi che svolgono lavori simili o connessi col proprio.
- ***Information Day:*** trattasi di giornate appositamente organizzate dalla Commissione nel corso delle quali sono spiegati dettagliatamente gli aspetti operativi dei vari programmi. Questi incontri rappresentano momenti di aggregazione di numerosi soggetti con interessi simili e costituiscono un'occasione per conoscere altri soggetti con obiettivi comuni ai quali si potrà eventualmente proporre un partenariato.

4. La preparazione del progetto

L'idea progettuale deve basarsi sui seguenti presupposti:

- Deve possedere un elevato livello d'innovazione rispetto a quanto già finanziato;
- Deve poter ottenere risultati sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Occorre altresì raccogliere le opportune informazioni sia sui progetti che sono già stati finanziati dalla Commissione europea, sia su coloro i quali già lavorano alla tematica dell'idea progettuale prevista.

Una volta definiti codesti criteri, **è necessario collocare l'idea formalizzata nel giusto canale di finanziamento, identificando il programma di sovvenzione comunitario più idoneo.**

Occorre, inoltre, prestare particolare attenzione all'arco temporale di durata degli inviti, perché dal momento della loro apertura ci sono spesso pochi mesi (o settimane) per preparare una proposta. E' dunque importante assicurarsi di possedere tutti i documenti che aiuteranno nella redazione del progetto.

Nella fattispecie:

I. Il programma di lavoro

Il documento descrive dettagliatamente gli obiettivi del programma e traccia gli ambiti di lavoro per il quale è possibile chiedere finanziamenti. Il programma di lavoro deve essere letto con meticolosa attenzione, per assicurarsi che gli estremi progettuali che sono alla base della proposta coincidano con gli obiettivi e gli ambiti di lavoro prefissati. In parole povere, è fondamentale capire se l'idea s'inserisce nel programma di lavoro e il progetto abbia concrete possibilità di essere selezionato.

II. La Guida per i proponenti

Per ogni programma specifico sono pubblicate delle guide che contengono le istruzioni per gli inviti a presentare proposte; le istruzioni spiegano minuziosamente come strutturare una proposta, quali sono le spese ammissibili, quale è il livello di finanziamento e quali moduli dovranno essere impiegati per la sua presentazione.

III. Il manuale per il giudicante o la procedura di valutazione

Le proposte sono giudicate da esperti esterni, retribuiti dalla Commissione per la loro valutazione, secondo uno specifico bando. La Commissione prepara un manuale per gli esperti e pretende che siano applicati i parametri in esso descritti.

5. La stesura del progetto

Prima di stilare una proposta, il proponente deve valutare l'impegno necessario, tenendo conto:

- *Del numero di proposte in competizione tra loro che sono inoltrate per lo stesso argomento;*
- *Dell'impegno finanziario da sostenere e della valutazione del ritorno dell'investimento;*
- *Dei tempi per creare un partenariato e dei tempi di attesa per iniziare;*
- *Dell'impegno di 2/3 persone qualificate che abbiano cognizioni tecniche e finanziarie di redazione di proposte europee;*
- *Del non riconoscimento delle spese sostenute se il progetto non è accettato.*

Dopo queste riflessioni è necessario coinvolgere un coordinatore con provata esperienza di scrittura di progetti europei per evitare di perdere tempo e risorse. Occorre inoltre essere capaci di distinguere ed interpretare i bandi, essere flessibili e sapere bilanciare la proposta specifica alle esigenze dettate dalla Commissione. Una richiesta di sovvenzione può essere redatta in modo formalmente perfetto, ma se non risponde esattamente ai requisiti del bando, non reggerà davanti ad altre proposte più ritagliate.

La persona che coordina la proposta dovrebbe anche avere cognizione dei Trattati e delle politiche dell'Unione europea (essere in grado di riprodurre il cosiddetto *linguaggio europeo*) **e parlare/scrivere bene l'inglese.**

La preparazione degli aspetti finanziari di una proposta è cruciale. **Quando le proposte sono valutate, è dato grande peso alla redazione del bilancio e agli aspetti ad esso connessi.** Colui il quale redige un progetto deve di conseguenza avere cognizioni finanziarie ed esperienze nel settore.

Va rilevato che il bilancio farà parte integrante della proposta e dell'eventuale contratto con la Commissione e che le cifre in esso riportate diventeranno contrattuali; ciò significa che si dovranno portare a termine i lavori descritti, pena la restituzione dei fondi già percepiti.

Il bilancio deve essere stilato avendo riguardo all'attribuzione delle risorse necessarie per portare a termine il lavoro e dunque la persona incaricata deve essere in grado di determinare precisamente e dettagliatamente tutti i costi che si devono affrontare nel corso del progetto (costi di personale, attrezzature, ecc.)

La parte illustrativa del progetto e la descrizione dei lavori necessari per il buon esito dello stesso devono essere esposti nei dettagli ed è fondamentale che il redattore conosca bene la materia tecnica del progetto.

6. Il processo di valutazione della proposta

Il processo di valutazione della proposta prevede:

- **Trasparenza e imparzialità.** La valutazione delle proposte è basata sulla trasparenza e sulla parità di trattamento. La procedura di valutazione ed i criteri di valutazione sono descritti nel già citato "Manuale di valutazione".
- **Comitati di Esperti.** La Commissione si avvale di comitati di esperti esterni indipendenti costituiti in modo da disporre di un'ampia gamma di competenze, a prescindere da considerazioni di tipo linguistico o geografico (per la selezione degli esperti sono periodicamente pubblicati inviti a presentare candidature). Qualche volta la selezione è effettuata senza fare ricorso agli esperti. E' importante che sia rispettato l'anonimato dei proponenti e dei valutatori, sia per evitare conflitti d'interesse, sia per garantire che gli esperti operino in modo imparziale.
- **Criteri di aggiudicazione.** Le proposte sono valutate in base ai cinque criteri nominati in precedenza, come stabilito dal programma di lavoro cui l'invito fa riferimento. I criteri e la ponderazione attribuita a ciascuno di essi sono riportati nel "Manuale di valutazione". Nel processo di valutazione si tiene conto anche degli aspetti etici.
- **Iter.** Gli esperti esaminano le proposte individualmente e in seguito si riuniscono per stabilire una graduatoria. Essi possono in questa fase raccomandare che determinate proposte siano integrate in progetti più ampi o riunite in "raggruppamenti" (clusters). La Commissione, in fase di valutazione, potrà suggerire modifiche o raggruppamenti con altre proposte.
- **Graduatoria.** Una volta completata la valutazione, la Commissione compila una graduatoria delle proposte, tenendo conto degli interessi della Comunità. La graduatoria è stilata in base alle disponibilità di bilancio (indicate nell'invito a presentare proposte) e tenendo eventualmente conto del fatto che alcune proposte sono in genere ritirate e/o che all'atto della conclusione dei contratti si realizzano spesso dei risparmi rispetto alle cifre preventivate.
- **Proposte non accolte.** Le proposte pervenute fuori dai termini, o che non soddisfano i requisiti, quelle che presentano un livello qualitativo insufficiente o per le quali non esistono adeguati finanziamenti, saranno dichiarate "non accolte" dalla Commissione. Al proponente interessato sarà comunicato l'esito negativo della valutazione e le motivazioni principali di questa decisione.
- **Progetti accettati.** Nel caso in cui una proposta finisca tra quelle definite finanziabili, il soggetto proponente è informato del fatto che la sua proposta di finanziamento è accettabile, benché ciò non costituisca ancora assunzione di un impegno da parte della Commissione, cosa che avverrà solo dopo il controllo finanziario formale.

7. La negoziazione e la preparazione del contratto

Una breve relazione della Commissione sulla procedura di valutazione è trasmessa a tutti i proponenti tramite il coordinatore; sono spesso richieste ulteriori informazioni di carattere amministrativo e finanziario al fine di valutare la fattibilità del progetto proposto.

I proponenti dovranno dimostrare di disporre di tutte le risorse umane, le infrastrutture e le risorse finanziarie per portare a termine il progetto. Dopo la valutazione di tali risorse, e per salvaguardare i propri interessi, la Commissione potrà richiedere garanzie bancarie o di altro genere.

Le proposte scartate in questa fase (ad esempio per mancanza di fondi) saranno dichiarate "non accolte" dalla Commissione. Al proponente interessato sarà comunicato l'esito negativo della valutazione e le motivazioni principali di questa decisione.

Una volta conclusa tale fase negoziale, la Commissione proporrà dei contratti per l'avvio dei lavori in base ad un calendario che tiene conto delle esigenze del programma specifico.

I contratti sono caratterizzati da condizioni particolari, appositamente studiate per il tipo di azione e di attività cui fa riferimento. L'obbligo principale imposto ai partecipanti è di portare a termine il progetto entro un tempo prestabilito e di fare in modo che i risultati che ne derivano siano utilizzati e divulgati.

A fronte di ciò, la Commissione s'impegna ad offrire un contributo finanziario per la realizzazione del progetto, rimborsando una percentuale dei costi del progetto stesso.

Diritti ed obblighi possono variare a seconda del tipo di azione e del ruolo ricoperto dal partecipante.

8. La gestione del progetto

Una volta ottenuta l'approvazione del progetto, i partecipanti affidano ad uno dei contraenti principali la **funzione di coordinamento**. Tale coordinamento può essere affidato a più soggetti ed essere suddiviso in finanziario, tecnico o scientifico ma solitamente (con l'eccezione di progetti molto grandi) deve far riferimento ad un unico responsabile coordinatore che s'interfaccia con la Commissione.

Il coordinatore è responsabile del progetto: egli raccoglie, integra e presenta gli elementi utili in base al contratto e distribuisce i finanziamenti ricevuti dalla Commissione. I costi sostenuti dal coordinatore nello svolgimento di tali compiti possono essere rimborsati, quali costi diretti o indiretti.

Possono essere create apposite strutture o comitati per la gestione del progetto. Esiste ad esempio la possibilità che sia costituito un comitato scientifico e un comitato di controllo. Questi dovrebbero risolvere incognite o dispute sulle procedure da usare o sulle risorse da destinare a tutte quelle attività che non sono governate dall'allegato tecnico del progetto o dai contratti in essere.

Uno degli obblighi immediati del coordinatore è di assicurarsi che tutti i partecipanti siano legalmente vincolati al contratto che il consorzio ha sottoscritto con la Commissione. Questo aspetto è importante per stabilire sotto il profilo legale la posizione dell'associato rispetto allo sfruttamento dei risultati e la proprietà intellettuale di partenza, nonché gli obblighi degli associati in caso di inadempienza.



9. Le azioni di lobbying

Si segnala, infine, la possibilità di **avviare azioni di lobbying in difesa del progetto presentato**.

Questa può consistere:

- *Nell'invio di lettere da parte di politici locali o delegati nazionali che illustrano l'importanza del progetto e la sua natura;*
- *Nell'invio di lettere alla Commissione europea da parte delle associazioni nazionali che si occupano delle tematiche relative alla proposta.*

La finalità principale del lobbying è di far conoscere il nome e il contenuto del progetto presentato: trattasi di un aspetto non irrilevante perché se il progetto supera l'esame del panel di esperti, dovrà, in seguito, passare per la fase successiva che è quella nella quale i funzionari della Commissione possono "appoggiare" o meno il progetto in esame. Se conoscono il suo nome e la sua importanza è probabile che possa essere sostenuto e scelto tra gli altri progetti che sembrano simili e che hanno ottenuto punteggi analoghi.